



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO BENI CULTURALI  
E DELL' IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTO** il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante "disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio "pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 27.04.2006 – supplemento ordinario n. 102;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. del 24.12.2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il D.P.R.S. n. 5098 del 07.09.1966, pubblicato nella G.U.R.S. n. 51 del 22.10.1966, ed il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina, affisso all'albo pretorio del Comune di Lipari il 19.04.1964 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'intero territorio comunale dell' isola di Lipari, comprendente le isole di Vulcano, Filicudi, Alicudi, Stromboli e Panarea;

**VISTO** il D.A. del 23.02.2001 di approvazione del Piano Territoriale Paesistico delle Isole Eolie, pubblicato nella G.U.R.S. n. 11 del 16.03.2001;

**VISTO** l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, sopra richiamato, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;

**VISTA** la nota n° 931 del 20.01.2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B. Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del T.U. 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**VISTA** la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

**REGIONE SICILIANA**

**VISTA** la L.R. n. 3 del 13 gennaio 2015, pubblicata nella GURS n. 3 del 16.01.2015;

**VISTO** il D.D.S. n. 1285 del 07.05.2014, prenotato in entrata al n. 967, cap. 1987, in data 23.06.2014 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali, con il quale è stato comminato nei confronti del sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di Euro 544,42, per l' ampliamento abusivo del fabbricato esistente adibito ad uso di civile abitazione;

**VISTA** la dichiarazione della signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, moglie del suddetto xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, qui pervenuta il 02.02.2015, ed assunta al protocollo n. 5036 del 03.02.2015 con la quale si comunica che il predetto xxxxxxxxxxxxxx è deceduto in data 01.11.2005, e gli atti allegati dai quali si evince che le sole eredi sono le figlie xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, in quanto la moglie è rinunciataria;

**VISTA** la nota n. 1800 del 16.01.2015, con la quale questo Assessorato ha comunicato, ai sensi della L.r. n. 10/1991, l'avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 167 del D. Lgs. N. 42/2004 nei confronti della signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, erede di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

**VISTA** la nota n. 5935 del 10.02.2015, con la quale questo Assessorato ha comunicato, ai sensi della L.r. n. 10/1991, l'avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 167 del D. Lgs. N. 42/2004 nei confronti della signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, erede di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

**CONSIDERATA** la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di potere ritirare i propri atti che risultino invalidi o inopportuni, e di dovere, nel caso di specie, provvedere alla revoca del citato D.D.S. n. 1285 del 07.05.2014, procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti delle signore xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, in qualità di eredi del sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

**CONSIDERATO** che sussiste l'interesse attuale alla revoca del citato D.D.S. n. 1285 del 07.05.2014 per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;

**RITENUTO** che le signore xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx sono le attuali proprietarie del fabbricato sito nel comune di Lipari (ME) Isola di Stromboli –xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nel quale è stato realizzato un ampliamento abusivo;

**CONSIDERATO** che l' opera suddetta è da considerarsi abusiva, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del D. Lgs. n. 157/2006, perché realizzata senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina;

**VISTA** la nota n. 2445 del 22.07.1997, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha espresso parere favorevole sul progetto in sanatoria dell' opera di che trattasi, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 15 della Legge 1497/1939, ora art.167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006;

**CONSIDERATO** che, con la nota prot. n. 5671 del 15.06.2007, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha valutato il danno causato al paesaggio dalla medesima opera in Euro zero, in quanto la stessa Soprintendenza ha dichiarato che detta costruzione non arreca pregiudizio al paesaggio tutelato, giusta parere prot. n. 2445 del 22.07.1997;

**VISTA** la scheda prot. n. 5671 del 15.06.2007, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, con la quale la Soprintendenza di Messina ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.l. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in Euro 544,42 il profitto conseguito con la realizzazione dell' opera abusiva, assimilata alla tipologia n. 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che è pari al 6% del valore d'estimo dell' opera abusiva, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**REGIONE SICILIANA**

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall' art. 27 del D.Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**CONSIDERATO** che la giurisprudenza amministrativa ha affermato il principio di trasmissibilità agli eredi della sanzione paesaggistica applicata ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 (T.A.R. Veneto n. 526/2004);

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite arrecano lieve pregiudizio all'ambiente vincolato;

**DECRETA**

**Art. 1)** Per i motivi su esposti, è revocato il D.D.S. n. 1285 del 07.05.2014, prenotato in entrata al n. 967, cap. 1987, in data 23.06.2014 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, emesso nei confronti del defunto xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

**Art. 2)** Le signore xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx- C.F. xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxx, e xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx sono tenute a pagare **in solido**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. n. 157/2006, la somma di **Euro 544,42**, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 19, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 19, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione dell' opera abusiva, assimilata alla tipologia n. 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che è pari al 6% del valore d'estimo dell' opera abusiva, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 11669983 intestato a “Unicredit di Messina – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”.
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT38R076011650000011669983 intestato a Cassa Regionale di UniCredit - Messina - cassiere ME.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa 29:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.



**REGIONE SICILIANA**

---

**Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.**

**Art. 3)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato "per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00".

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 24 marzo 2015

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Daniela Mazzeola)  
firmato**